

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
30 SETTEMBRE 2022**

(Traduzione in lingua italiana dalla versione originale in lingua inglese)

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE



Il resoconto intermedio di gestione è stato redatto in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale.

In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio 2022

*Consigliere Esecutivo,
Presidente e*

Amministratore Delegato Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente e Consigliere

Non Esecutivo Alessandro Caltagirone

Vice Presidente e Consigliere

Non Esecutivo Azzurra Caltagirone

Consiglieri Non Esecutivi

Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)-

Senior Non Executive Director

Chiara Mancini (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)¹

Audit Committee

Presidente

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Remuneration and Nomination Committee

Presidente

Chiara Mancini (*indipendente*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Sustainability Committee

Presidente

Francesco Caltagirone Jr.

Componenti

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)²

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

¹ Nominata con delibera dell'assemblea del 21 Aprile 2022

² Nominata con delibera consiliare del 5 maggio 2022



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2022



PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione è riferito al bilancio consolidato al 30 settembre 2022 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

A partire da giugno 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29-Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Ai fini della predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci costituenti le situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici; tale operazione consente di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle partecipate stesse.

Il presente resoconto è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che il resoconto intermedio di gestione non è stato sottoposto a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una multinazionale con sede legale in Olanda operante nel settore dei materiali da costruzione. Il Gruppo è leader mondiale nel cemento bianco con 3,3 milioni di tonnellate di capacità installata, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali di cemento grigio in Turchia. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa. In Turchia e nel Regno Unito Cementir è attiva anche nel trattamento dei rifiuti urbani e industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

La crescita internazionale di Cementir è avvenuta nel corso degli anni prevalentemente attraverso investimenti e acquisizioni per oltre 1,7 miliardi di Euro, che hanno trasformato l'azienda da realtà esclusivamente italiana a multinazionale, con sedi produttive in 18 Paesi, capacità di produzione di oltre 13 milioni di tonnellate di cemento e presenza commerciale in oltre 70 Paesi. L'azienda continua a perseguire una strategia mirata alla diversificazione geografica e di prodotto nel segno della sostenibilità ambientale.

Con il progetto Cementir 4.0 il Gruppo ha dato impulso all'impiego estensivo della tecnologia digitale nei processi produttivi con l'obiettivo di mantenere un livello di eccellenza operativa sull'intera catena del valore, dall'estrazione del calcare all'impiego di materie prime e combustibili alternativi, alla manutenzione predittiva, alla gestione degli approvvigionamenti e della logistica.

Cementir ha fissato ambiziosi obiettivi di riduzione delle proprie emissioni di CO₂ che sono stati verificati in modo indipendente da Science Based Target initiative (SBTi) e giudicati coerenti con l'obiettivo di mantenere il riscaldamento ben al di sotto di 2°C. Il Gruppo ha definito una Roadmap a dieci anni e nel Piano Industriale 2022-2024 impegnerà risorse per circa 97 milioni di Euro in progetti di sostenibilità, tra cui figurano: la produzione su larga scala di prodotti sostenibili a basso impatto carbonico quali FUTURECEM®, che consente di ridurre del 30% le emissioni di CO₂; l'impiego di materie prime e combustibili alternativi o meno inquinanti come il gas naturale; investimenti volti a ridurre il consumo di energia termica ed elettrica negli impianti in Danimarca e Belgio.

Nel dicembre 2021 il Gruppo ha ottenuto da CDP un miglioramento del proprio rating per i cambiamenti climatici ad "A-", collocandosi al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B), della media europea (B) e di quella globale (B-). Cementir ha inoltre partecipato per la prima volta al questionario CDP Water Security ottenendo un rating pari a B, in linea con il settore e la media europea (B).



Nel maggio 2022 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.

Dal 1955 Cementir Holding è quotata alla Borsa di Milano, ed è oggi una delle principali società del segmento Euronext STAR Milan. Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

TURCHIA - ECONOMIA IPERINFLAZIONATA: IMPATTI PER L'APPLICAZIONE DELLO IAS 29

A partire dal giugno 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 01 gennaio 2022, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso dei primi nove mesi 2022 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal gennaio 2005 al 31 dicembre 2021: 503,30%
- Dal gennaio 2022 al 30 settembre 2022: 52,40%

Nel corso dei primi nove mesi 2022 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un provento finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 18,2 milioni di euro.

Di seguito si riportano gli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico sui primi nove mesi 2022 e sul terzo trimestre 2022:



Sintesi Finanziaria

(Euro '000)	IAS 29 Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Var %	IAS 29 3° Trim 2022	3° Trim 2021	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.257.677	1.008.296	24,7%	446.640	343.753	29,9%
Variazione delle rimanenze	24.529	(1.883)	n.s.	6.342	832	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	56.627	13.551	n.s.	13.350	5.214	156,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.338.833	1.019.964	31,3%	466.332	349.799	33,3%
Costi per materie prime	(633.814)	(406.805)	55,8%	(223.816)	(139.439)	60,5%
Costi del personale	(149.244)	(138.052)	8,1%	(47.591)	(43.052)	10,5%
Altri costi operativi	(317.481)	(260.020)	22,1%	(100.407)	(85.727)	17,1%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.100.539)	(804.878)	36,7%	(371.814)	(268.218)	38,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	238.294	215.086	10,8%	94.518	81.581	15,9%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>18,95%</i>	<i>21,33%</i>		<i>21,16%</i>	<i>23,73%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(93.233)	(81.779)	14,0%	(31.720)	(27.319)	16,1%
RISULTATO OPERATIVO	145.061	133.307	8,8%	62.798	54.262	15,7%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>11,53%</i>	<i>13,22%</i>		<i>14,06%</i>	<i>15,79%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	404	641	-37,0%	299	246	21,5%
Risultato netto gestione finanziaria	15.033	(12.797)	217,5%	(2.522)	(2.663)	5,3%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	15.437	(12.156)	227,0%	(2.223)	(2.417)	8,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	160.498	121.151	32,5%	60.575	51.844	16,8%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>12,76%</i>	<i>12,02%</i>		<i>13,56%</i>	<i>15,08%</i>	

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dei primi nove mesi del 2022 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2021.

Tali risultati non includono gli impatti per l'applicazione dello IAS29–Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, i cui effetti sono rappresentati nel paragrafo precedente. Questa rappresentazione consente una più diretta comprensione della variazione della performance del Gruppo verso il medesimo periodo dell'anno precedente.



Sintesi finanziaria senza effetto iperinflazione

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.248.217	1.008.296	23,8%
Variazione delle rimanenze	28.135	(1.883)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri proventi	56.770	13.551	n.s.
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.333.121	1.019.964	30,7%
Costi per materie prime	(616.508)	(406.805)	51,6%
Costi del personale	(148.348)	(138.052)	7,5%
Altri costi operativi	(315.390)	(260.021)	21,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.080.246)	(804.878)	34,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	252.875	215.086	17,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>20,26%</i>	<i>21,33%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(85.609)	(81.779)	4,7%
RISULTATO OPERATIVO	167.265	133.307	25,5%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>13,40%</i>	<i>13,22%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	404	641	-37,0%
Risultato netto gestione finanziaria	(2.907)	(12.797)	-77,3%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.502)	(12.156)	-79,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	164.763	121.151	36,0%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>13,20%</i>	<i>12,02%</i>	

Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	8.191	8.331	-1,7%
Calcestruzzo (m ³)	3.539	3.767	-6,0%
Aggregati (tonnellate)	7.857	8.259	-4,9%

Organico del Gruppo

	30-09-2022	31-12-2021	30-09-2021
Numero dipendenti	3.108	3.083	3.090

Nel corso dei primi nove mesi del 2022, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 8,2 milioni di tonnellate, sono diminuiti dell'1,7% rispetto al medesimo periodo del 2021. Il calo è attribuibile principalmente all'andamento di Turchia, Danimarca, Cina e Egitto.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,5 milioni di metri cubi, sono diminuiti del 6,0% a causa della flessione registrata in Turchia, Danimarca, Belgio e Svezia.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 7,9 milioni di tonnellate, in diminuzione del 4,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 con una crescita in Turchia e Belgio, controbilanciata dall'andamento negativo in Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo sono stati pari a 1.248,2 milioni di Euro, in aumento del 23,8% rispetto ai 1.008,3 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2021. L'incremento dei ricavi è prevalentemente dovuto all'aumento prezzi che compensa l'incremento dei costi di combustibili, elettricità, materie prime,



trasporti e servizi. Si evidenzia che a cambi costanti 2021 i ricavi sarebbero stati pari a 1.342,6 milioni di Euro, in aumento del 33,2% rispetto al periodo precedente.

I **costi operativi**, pari a 1.080,2 milioni di Euro, sono aumentati del 34,2% rispetto ai 804,9 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2021.

Il **costo delle materie prime** è stato pari a 616,5 milioni di Euro (406,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021), in aumento di oltre il 51% per effetto dell'incremento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.

Il **costo del personale**, pari a 148,3 milioni di Euro, è aumentato del 7,5% rispetto ai 138,1 milioni di Euro dello stesso periodo del 2021.

Gli **altri costi operativi**, pari a 315,4 milioni di Euro, sono aumentati del 21,3% rispetto ai 260,0 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2021, principalmente imputabile all'evoluzione dei costi di trasporto.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 252,9 milioni di Euro, in aumento del 17,6% rispetto ai 215,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2021. Tale risultato include proventi non ricorrenti per 10,7 milioni di Euro legati all'aggiornamento della valutazione del valore degli immobili non industriali in Turchia. L'incremento del margine operativo lordo è riconducibile ai migliori risultati realizzati in Belgio, Danimarca, Turchia, Stati Uniti ed Egitto mentre l'Asia Pacifico e la Svezia hanno conseguito una contrazione dei risultati.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 20,3% rispetto al 21,3% dei primi nove mesi del 2021.

A cambi costanti 2021, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 256,9 milioni di Euro, in aumento del 19,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 85,6 milioni di Euro (81,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021), è stato pari a 167,3 milioni di Euro, in aumento del 25,5% rispetto ai 133,3 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 21,5 milioni di Euro rispetto ai 20,6 milioni di Euro nello stesso periodo del 2021.

A cambi costanti 2021, il risultato operativo sarebbe stato pari a 169,9 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è positivo per 0,4 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, negativo per 2,9 milioni di Euro (negativo per 12,8 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 8,4 milioni di Euro (8,3 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021), proventi su cambi netti per 9,6 milioni di Euro (oneri su cambi netti per 2,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 164,8 milioni di Euro, in aumento del 36,0% rispetto a 121,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO NEL TERZO TRIMESTRE 2022

Risultati del periodo senza effetto iperinflazione

(Euro '000)	3° Trim 2022	3° Trim 2021	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	443.030	343.753	28,9%
Variazione delle rimanenze	7.813	832	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri proventi	12.486	5.214	139,5%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	463.330	349.799	32,5%
Costi per materie prime	(218.447)	(139.439)	56,7%
Costi del personale	(47.304)	(43.052)	9,9%
Altri costi operativi	(99.432)	(85.727)	16,0%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(365.183)	(268.218)	36,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	98.147	81.581	20,3%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>22,15%</i>	<i>23,73%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(28.844)	(27.319)	5,6%
RISULTATO OPERATIVO	69.303	54.262	27,7%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,64%</i>	<i>15,79%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	299	246	21,5%
Risultato netto gestione finanziaria	(4.914)	(2.663)	84,5%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(4.615)	(2.417)	90,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	64.688	51.845	24,8%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>14,60%</i>	<i>15,08%</i>	

Volumi di vendita

('000)	3° Trim 2022	3° Trim 2021	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.780	2.874	-3,3%
Calcestruzzo (m ³)	1.151	1.251	-8,0%
Aggregati (tonnellate)	2.374	2.744	-13,5%

Nel terzo trimestre 2022 i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 2,8 milioni di tonnellate, hanno registrato una diminuzione del 3,3% rispetto al medesimo periodo del 2021 soprattutto per l'andamento negativo della Turchia.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,2 milioni di metri cubi, sono diminuiti dell'8,0% a causa dell'andamento negativo in Turchia, Belgio e Danimarca.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 2,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 13,5% principalmente per l'andamento nell'area Nordic & Baltic ed in Belgio.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono stati pari a 443,0 milioni di Euro, in aumento del 28,9% rispetto ai 343,8 milioni di Euro del terzo trimestre 2021. L'aumento dei ricavi ha interessato tutte le aree geografiche principalmente Turchia (45%), Nordic & Baltic (20%), Stati Uniti (38%) e Belgio (17%).

I **costi operativi** sono stati pari a 365,2 milioni di Euro (268,2 milioni di Euro nel terzo trimestre 2021), in aumento del 36,2%. Tale aumento è principalmente imputabile all'incremento del costo di acquisto delle materie prime, dei combustibili e dei trasporti, nonché degli altri costi operativi.



Il **marginale operativo lordo**, pari a 98,1 milioni di Euro, è aumentato del 20,3% rispetto al terzo trimestre 2021 (81,6 milioni di Euro).

Il **risultato operativo** è stato pari a 69,3 milioni di Euro (54,3 milioni di Euro nel terzo trimestre 2021).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,3 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2021).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 4,9 milioni di Euro (negativo per 2,7 milioni di Euro nel terzo trimestre 2021).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 64,7 milioni di Euro, in aumento rispetto al terzo trimestre 2021 (51,8 milioni di Euro).

Gli **investimenti** nel terzo trimestre 2022 sono stati pari a 13,8 milioni di Euro (20,1 milioni di Euro nel terzo trimestre 2021).

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	IAS29 30/09/2022	30-09-2022	31-12-2021	30-09-2021
Capitale Investito Netto	1.558.056	1.371.971	1.267.932	1.335.537
Totale Patrimonio Netto	1.528.149	1.342.064	1.227.557	1.235.444
Indebitamento Finanziario Netto	29.907	29.907	40.375	100.093

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2022 è stato pari a 29,9 milioni di Euro (100,1 milioni di Euro al 30 settembre 2021). La riduzione dell'indebitamento negli ultimi dodici mesi, pari a 70,2 milioni di Euro, include la distribuzione di dividendi per 28,0 milioni di Euro avvenuta nel mese di maggio. L'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS16 sull'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2022 è pari a 66,2 milioni di Euro (75,3 milioni di Euro al 30 settembre 2021), mentre nessun effetto è dovuto all'applicazione dello IAS 29.

La variazione positiva rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è stata pari a 10,5 milioni di Euro.

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2022 è pari a 1.342,1 milioni di Euro (1.227,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 e 1.235,4 milioni di Euro al 30 settembre 2021). Con l'applicazione dello IAS 29 il patrimonio netto totale è pari a 1.528,1 milioni di Euro al 30 settembre 2022.



INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	IAS29 30-09-2022	30-09-2022	2021	30-09-2021	Composizione
Rendimento del capitale proprio	10,2%	11,8%	10,0%	11,3%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio Netto
Rendimento del capitale investito	14,0%	16,9%	15,6%	14,4%	Risultato operativo / (Patrimonio netto+ Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	IAS29 30-09-2022	30-09-2022	2021	30-09-2021	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	57,4%	56,9%	57,7%	58,4%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	2,1%	2,3%	3,3%	8,1%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	1,06	1,06	0,98	1,02	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	0,74	0,74	0,89	0,89	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto	29,9	29,9	40,4	100,1	Indebitamento Finanziario Netto

L'evoluzione degli indicatori di performance è dovuta all'andamento positivo della gestione economica corrente e all'impatto generato dal flusso della gestione ordinaria. In particolare, dal punto di vista finanziario, si segnala la costante riduzione dell'indebitamento rispetto all'anno precedente e quindi il rafforzamento della struttura patrimoniale.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

Nordic and Baltic

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi	531.100	460.575	15,3%
<i>Danimarca</i>	361.041	310.313	16,3%
<i>Norvegia / Svezia</i>	160.922	141.695	13,6%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	59.505	51.441	15,7%
<i>Eliminazioni</i>	(50.368)	(42.874)	
Margine operativo lordo	115.032	109.948	4,6%
<i>Danimarca</i>	99.967	91.751	9,0%
<i>Norvegia / Svezia</i>	12.880	13.861	(7,1%)
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	2.185	4.336	(49,6%)
MOL/Ricavi %	21,7%	23,9%	
Investimenti	28.899	31.870	

(1) *Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nei primi nove mesi del 2022 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 361,0 milioni di Euro, in crescita del 16,3% rispetto a 310,3 milioni di Euro dei nove mesi del 2021, grazie soprattutto all'incremento dei prezzi di vendita.

I volumi di cemento sul mercato domestico, sia grigio che bianco, sono aumentati di circa il 10% per effetto della crescita in tutti i principali segmenti di mercato e per le condizioni metereologiche favorevoli, nonostante il prolungato periodo di vacanze estive nel terzo trimestre che ha rallentato l'attività delle costruzioni.

Le esportazioni di cemento bianco hanno subito una flessione del 28% essenzialmente dovuta alla redistribuzione delle vendite negli Stati Uniti su altre società del gruppo e alla contrazione delle vendite in Francia, Belgio e Germania per il rallentamento dell'attività in questi paesi.

Anche le esportazioni di cemento grigio sono diminuite del 25% per la riduzione delle vendite in Norvegia, solo parzialmente compensate dall'aumento dei volumi in Islanda per la crescita dell'attività di costruzioni.

I volumi di calcestruzzo in Danimarca sono diminuiti del 7% rispetto al corrispondente periodo del 2021 per una diversa strategia commerciale e l'indebolimento della domanda, frenata dall'aumento dei prezzi, dal completamento di alcune opere pubbliche e dal rinvio di altre per effetto dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime.

I volumi di aggregati sono diminuiti del 26% rispetto ai primi nove mesi del 2021 durante il quale le vendite erano state particolarmente sostenute per specifici progetti locali.

Il margine operativo lordo nei primi nove mesi del 2022 si è attestato a 100,0 milioni di Euro (91,8 milioni di Euro nel 2021) in aumento del 9%. L'aumento è attribuibile al settore del cemento che beneficia dei maggiori prezzi di vendita, a fronte dei maggiori costi variabili per materie prime, combustibili, elettricità, acquisto di clinker e maggiori costi fissi.

Il settore del calcestruzzo ha invece registrato una contrazione del margine operativo lordo per i minori volumi di vendita, i maggiori costi per l'acquisto di cemento, materie prime e logistica oltre ai maggiori costi fissi solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita. Anche gli aggregati hanno registrato una contrazione del margine operativo lordo per i minori volumi di vendita e i maggiori costi variabili solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi di vendita.



Gli investimenti complessivi dei primi nove mesi sono stati pari a 25,3 milioni di Euro, di cui circa 20,6 milioni di Euro nel settore del cemento, focalizzati su manutenzioni straordinarie, progetti di sostenibilità e razionalizzazione della produzione. Gli investimenti nel calcestruzzo, pari a 3,6 milioni di Euro, includono il rinnovo di alcune funzionalità degli automezzi di distribuzione del calcestruzzo e contratti di leasing di automezzi di trasporto. Gli investimenti della regione includono 1 milione di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS16.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono aumentati del 5% rispetto ai primi nove mesi del 2021 per la forte ripresa delle attività infrastrutturali e civili a fronte di una contrazione di quelle residenziali e commerciali. Nonostante le pressioni competitive in alcune regioni, i volumi sono in aumento grazie anche alle maggiori vendite da nuovi impianti mobili operativi dal 2022.

Si evidenzia che la corona norvegese si è rivalutata del 2% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo periodo del 2021.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo e di aggregati sono diminuiti rispettivamente del 12% e del 33% rispetto all'anno precedente a causa del completamento di importanti progetti infrastrutturali nei pressi della regione Malmö dove operano gli impianti della società, solo in parte sostituiti da progetti nel settore residenziale e commerciale. Diversi progetti pubblici sono stati rinviati per l'aumento dei costi e l'incertezza sulla situazione economica e sulla politica internazionale.

La corona svedese si è svalutata del 3,7% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2021.

Nei primi nove mesi del 2022 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono stati pari a 160,9 milioni di Euro, in crescita del 13,6% rispetto ai 141,7 milioni di Euro nel 2021, mentre il margine operativo lordo ha registrato una contrazione del 7,1% a 12,9 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2021).

La diminuzione del margine operativo lordo è dovuta al segmento aggregati della Svezia a causa di minori volumi di vendita solo in parte compensati dall'aumento dei prezzi e da risparmi sui costi fissi. In Norvegia, invece, il margine operativo lordo ha registrato una crescita rispetto al 2021 grazie a maggiori volumi e prezzi di vendita a fronte di maggiori costi per l'acquisto di cemento, materie prime e distribuzione e maggiori costi fissi per dinamiche inflazionistiche.

Gli investimenti effettuati nell'area nei primi nove mesi del 2022 sono stati pari a 3,5 milioni di Euro di cui 1,6 milioni di Euro in Norvegia, principalmente per l'acquisto di macchinari, contratti di leasing di automezzi di trasporto e investimenti sull'impianto principale di Sjursøya, e 1,9 milioni di Euro in Svezia, per l'acquisto di macchinari per l'estrazione e frantumazione degli aggregati. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono stati pari a 0,7 milioni di Euro.



Belgio

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi	238.681	205.131	16,4%
Margine operativo lordo	56.808	47.936	18,5%
MOL/Ricavi %	23,8%	23,4%	
Investimenti	10.967	13.637	

Nei primi nove mesi del 2022 i volumi di vendita di cemento sono rimasti invariati rispetto al 2021, con un andamento leggermente positivo in Belgio, stabile in Francia, in aumento in Olanda e in leggera contrazione in Germania. In Belgio la domanda ha avuto un andamento positivo, soprattutto nel primo trimestre, sostenuto anche dalle favorevoli condizioni climatiche, cui è seguito un graduale deterioramento del mercato nel secondo e terzo trimestre. I prezzi medi di vendita sono stati in sostanziale crescita.

I volumi di vendita del calcestruzzo in Belgio e Francia sono diminuiti del 4% rispetto ai primi nove mesi del 2021 ma con un andamento differenziato nei due paesi: in Belgio si è registrata una contrazione nel periodo del 9% con un calo progressivo del mercato nel secondo e terzo trimestre a causa del rialzo dei prezzi delle materie prime e il conseguente rinvio di alcuni progetti di edilizia privata, oltre che per la chiusura di un impianto dal 1° luglio. Rimane sostenuta l'attività soprattutto nell'area metropolitana di Bruxelles per alcuni importati progetti. Al contrario, in Francia le vendite sono aumentate dell'11% grazie anche all'introduzione di incentivi fiscali per fronteggiare l'inflazione e mitigarne le conseguenze sul settore delle costruzioni.

I volumi di vendita degli aggregati sono aumentati del 4% rispetto al corrispondente periodo del 2021. Le vendite in Belgio sono aumentate dell'8% nonostante la forte concorrenza a seguito dell'aumento dei prezzi e hanno beneficiato della crescita delle infrastrutture, delle positive condizioni climatiche e dell'acquisizione di nuovi clienti. In Francia e Olanda l'andamento delle vendite è invece in diminuzione del 3% rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2022, i ricavi delle vendite sono cresciuti del 16,4% a 238,7 milioni di Euro (205,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2021) mentre il margine operativo lordo è aumentato del 18,5% a 56,8 milioni di Euro (47,9 milioni di Euro nell'anno precedente).

Nel settore del cemento, che ha contribuito maggiormente alla crescita del risultato, i ricavi ed il margine operativo lordo hanno beneficiato della crescita dei prezzi di vendita a fronte di un significativo aumento dei costi dei combustibili, dell'elettricità, delle materie prime, dell'acquisto di semilavorati, oltre che dei costi fissi di produzione; nel settore degli aggregati l'aumento del margine è stato favorito dai maggiori volumi e prezzi di vendita solo parzialmente compensati dalla crescita dei costi variabili e fissi. Il margine operativo lordo del settore del calcestruzzo è invece in calo rispetto al 2021 per il forte impatto dei costi variabili delle materie prime e del cemento non completamente recuperato dal lato dei prezzi di vendita.

Gli investimenti effettuati nel periodo sono stati pari a 11 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain e progetti di sostenibilità sulle cave. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono stati pari a 1,3 milioni di Euro e sono principalmente relativi a contratti per automezzi degli aggregati.



Nord America

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi	151.301	115.794	30,7%
Margine operativo lordo	22.652	17.260	31,2%
MOL/Ricavi %	15,0%	14,9%	
Investimenti	6.401	2.916	

Negli Stati Uniti, la crescita dei volumi di vendita di cemento bianco, pari al 2%, è stata supportata dalle maggiori consegne soprattutto in Texas e in California.

La regione di York (PA) è stata influenzata da condizioni climatiche avverse nel primo trimestre e da problematiche causate dalla carenza di personale nella logistica e conseguente scarsità di cemento nei terminali. In Florida l'evoluzione delle vendite è invece influenzata da una forte competizione sul prezzo e dall'uragano Ian che ha colpito l'area sud ovest della regione a fine settembre.

Il dollaro si è rivalutato dell'11,7% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2021.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi sono aumentati del 30,7% a 151,3 milioni di Euro (115,8 milioni di Euro nei nove mesi 2021) mentre il margine operativo lordo è aumentato del 31,2% a 22,7 milioni di Euro (17,3 milioni di Euro nel 2021), per effetto dei maggiori prezzi di vendita di cemento bianco e per l'effetto positivo del cambio, solo parzialmente compensati dai maggiori costi di acquisto del cemento, materie prime, combustibili e dei costi fissi. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato un margine operativo lordo in aumento rispetto all'anno precedente per i maggiori volumi di attività e i prezzi di vendita.

Gli investimenti dei primi nove mesi dell'anno sono stati pari a circa 6,4 milioni di Euro quasi interamente relativi agli impianti di cemento bianco. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono stati pari a 3,8 milioni di Euro relativamente a terminali di cemento e automezzi di trasporto.

Turchia

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi	186.993	129.223	44,7%
Margine operativo lordo	31.090	13.930	123,2%
MOL/Ricavi %	16,6%	10,8%	
Investimenti	13.183	9.102	

Si ricorda che questa rappresentazione non include gli impatti dell'iperinflazione in base all'applicazione dello IAS 29.

I ricavi, pari a 187,0 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 44,7% rispetto ai primi nove mesi del 2021 (129,2 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca rispetto all'euro (-73,8% rispetto al tasso di cambio medio dello stesso periodo del 2021).

Nel settore del cemento, nell'ambito del generale contesto inflazionistico, l'incremento dei prezzi di vendita ha determinato un rilevante aumento dei ricavi delle vendite in valuta locale, con volumi di vendita nel mercato domestico in diminuzione del 13% a causa della significativa riduzione delle vendite presso l'impianto di Elazig (-35%) in Anatolia Orientale e Kars (-35%) nella Turchia Nord Orientale, solo parzialmente compensati dalle



maggiori consegne dall'impianto di Izmir (+1,5%) nella regione dell'Egeo e Trakya (+1%) nella regione di Marmara.

L'andamento nell'impianto di Izmir è favorito dal proseguimento della ricostruzione successiva al terremoto dell'ottobre 2020 oltre che per l'avvio di nuovi progetti.

La contrazione di Elazig è da attribuire all'esaurimento dei progetti infrastrutturali relativi alla ricostruzione successiva al terremoto di gennaio 2020 e al rinvio o cancellazione di alcuni progetti infrastrutturali, mentre nell'area di Kars le condizioni climatiche sono state peggiori delle attese e le incertezze sulla situazione economica della Turchia hanno condizionato la partenza di nuovi progetti di costruzione.

Le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate del 10% anche grazie ai maggiori volumi di clinker esportati verso le controllate in Danimarca e in Belgio.

I volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 10,5% rispetto ai corrispondenti nove mesi del 2021 per le ragioni già esposte legate alla situazione economica del paese, al rinvio di nuovi progetti di grandi dimensioni e al rallentamento di progetti di trasformazione urbana per la scarsa capacità finanziaria dei soggetti privati.

I volumi di aggregati sono aumentati del 70% rispetto a primi nove mesi del 2021 in seguito alla piena operatività della nuova cava acquisita nella seconda parte del 2021.

Nel settore del waste, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale superiori del 150% rispetto al 2021, grazie all'aumento di volumi e prezzi di vendita di combustibili (RDF), dei quantitativi conferiti in discarica e del trading di materie prime da riciclare. La controllata britannica Quercia ha registrato ricavi in diminuzione del 41,7% rispetto al 2021.

Complessivamente il margine operativo lordo della regione è stato positivo per 31,1 milioni di Euro in aumento del 123% rispetto all'anno precedente (13,9 milioni di Euro). Tale risultato include proventi non ricorrenti per la valutazione di immobili non industriali in Turchia per circa 10,7 milioni di Euro. Al netto di tali rivalutazioni l'incremento del margine operativo lordo sarebbe stato del 46,1%. Tale risultato è attribuibile essenzialmente al settore cemento grazie ai maggiori prezzi di vendita nonostante i maggiori costi per materie prime, combustibili ed elettricità e maggiori costi fissi per effetto dell'inflazione, cui si è aggiunta la significativa svalutazione della lira turca. Anche nel settore calcestruzzo si è assistito ad un aumento del margine operativo lordo per i maggiori prezzi di vendita parzialmente compensati dai maggiori costi variabili per acquisto di materie prime, cemento e oneri di distribuzione oltre ai costi fissi.

Gli investimenti del periodo si sono attestati a 13,2 milioni di Euro; nel cemento sono stati pari a circa 5,6 milioni di Euro concentrati soprattutto nell'impianto di Izmir, relativamente a manutenzioni straordinarie, e nell'impianto di Trakya per un sistema di alimentazione di additivi sui mulini del cemento. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono stati pari a 4,7 milioni di Euro e principalmente relativi ad automezzi di trasporto del calcestruzzo. Gli investimenti della divisione Waste sono stati pari a circa 0,6 milioni di Euro.



Egitto

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi	44.022	37.789	16,5%
Margine operativo lordo	9.001	7.254	24,1%
MOL/Ricavi %	20,4%	19,2%	
Investimenti	558	1.225	

I ricavi delle vendite sono cresciuti del 16,5% a 44,0 milioni di Euro (37,8 milioni di Euro nel 2021), nonostante i volumi venduti siano diminuiti del 5% rispetto al 2021.

I volumi di vendita di cemento bianco sul mercato interno hanno registrato una riduzione del 7% a causa dell'anticipo di alcune consegne ai clienti a dicembre 2021 prima della chiusura dell'anno e per l'accresciuta concorrenza.

Le esportazioni sono diminuite del 4% rispetto ai primi nove mesi del 2021 per i minori volumi in Arabia Saudita parzialmente compensati dalle maggiori consegne negli Stati Uniti ed in Europa centrale.

Il margine operativo lordo è aumentato del 24,1% a 9,0 milioni di Euro rispetto ai 7,3 milioni di Euro dell'anno precedente, per effetto dei maggiori prezzi di vendita, sia sul mercato domestico che sulle esportazioni, che hanno più che compensato i più alti costi di acquisto dei combustibili.

La sterlina egiziana è in linea rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente periodo del 2021.

Gli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2022 sono stati pari a 0,6 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente macchinari di laboratorio e rivestimenti per i mulini della sabbia.

Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi	91.736	76.634	19,7%
<i>Cina</i>	49.727	44.586	11,5%
<i>Malesia</i>	42.009	32.048	31,1%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	15.996	17.639	(9,3%)
<i>Cina</i>	12.275	13.469	(8,9%)
<i>Malesia</i>	3.721	4.170	(10,8%)
MOL/Ricavi %	17,4%	23,0%	
Investimenti	5.897	3.978	

Cina

I ricavi delle vendite sono aumentati dell'11,5% a 49,7 milioni di Euro (44,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2021) nonostante i volumi di vendita siano diminuiti dell'8% rispetto al corrispondente periodo del 2021 per numerose ragioni: ulteriori restrizioni per limitare la diffusione del COVID-19 ("zero COVID policy") in molte aree del paese (Shanghai è stata in lock down fino a 1° giugno), problematiche logistiche nei maggiori porti del paese, calo dell'attività nelle grandi opere infrastrutturali e nel settore residenziale, concorrenza nel mercato locale, oltre a condizioni atmosferiche avverse e tensioni politiche internazionali.

Il margine operativo lordo è in diminuzione dell'8,9% a 12,3 milioni di Euro (13,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2021) a causa dei maggiori costi per acquisto di combustibili ed elettricità e dai minori volumi di



vendita, parzialmente compensati dai maggiori prezzi, dall'effetto cambio positivo e da contributi governativi per innovazioni tecnologiche e per il mantenimento della forza lavoro.

Il Renminbi cinese si è rivalutato del 9,3% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente periodo del 2021.

Gli investimenti del periodo sono stati pari a 2,7 milioni di Euro, principalmente legati alla realizzazione di un silo per il cemento.

Malesia

I ricavi delle vendite sono aumentati del 31,1% a 42 milioni di Euro (32 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2021) a fronte di una crescita del 2% dei volumi complessivi.

Sul mercato domestico le vendite sono diminuite del 7,5% per il calo delle attività residenziali private, la carenza di manodopera straniera presso alcuni grandi cantieri, l'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione e la scarsa attenzione del governo verso le difficoltà del settore.

Le esportazioni sono aumentate del 3% rispetto al 2021: i maggiori volumi venduti nelle Filippine, in Vietnam e in Myanmar sono stati parzialmente compensati dai minori volumi in Corea del Sud.

Il margine operativo lordo, pari a 3,7 milioni di Euro, è diminuito del 10,8% rispetto ai 4,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2021. I maggiori costi per l'acquisto di combustibili ma soprattutto i maggiori costi dei noli per le esportazioni in Australia sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi medi di vendita sul mercato domestico ed estero.

La valuta locale si è rivalutata del 6,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente periodo del 2021.

Nei nove mesi del 2022 gli investimenti sono stati pari a 3,2 milioni di Euro relativamente a lavori di ristrutturazione ed efficientamento dei mulini e dei silos del cemento.

Holding e Servizi

(Euro '000)	Gen-Set 2022	Gen-Set 2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	165.002	95.963	71,9%
Margine operativo lordo	2.296	1.119	105,2%
MOL/Ricavi %	1,4%	1,2%	
Investimenti	2.288	1.662	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. L'aumento dei ricavi e del margine operativo lordo è attribuibile ai maggiori volumi di clinker, cemento e combustibili intermediati dalla Spartan Hive.



INVESTIMENTI

Nel corso dei primi nove mesi del 2022 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 68,2 milioni di Euro (64,4 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2021) di cui circa 12 milioni di Euro (10,8 milioni di Euro nel primi nove mesi del 2021) inerenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Gli investimenti hanno riguardato per 46,4 milioni di Euro il settore del cemento, 14 milioni di Euro il calcestruzzo, per 4,4 milioni di Euro gli aggregati e 3,4 milioni di Euro in altri settori di attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 63,1 milioni di Euro (62,6 milioni di Euro nel 2021) sono relativi alle attività materiali e 5,1 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro nel 2021) alle attività immateriali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEI PRIMI NOVE MESI

Come già riportato nella relazione semestrale 2022, in data 8 febbraio 2022 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2022-2024, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa).

Nel maggio 2022, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook Stabile.

Con riferimento al conflitto russo-ucraino gli amministratori non hanno identificato impatti di rilievo diretti sul bilancio nel suo complesso, alla luce della sostanziale assenza di attività svolte dal Gruppo in tali territori e verso gli stessi.

ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Negli ultimi anni Cementir ha implementato un programma ispirato ai principi dell'economia circolare, che prevede una serie di iniziative incentrate sulla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e sullo sviluppo di prodotti con ridotte emissioni di CO₂.



A luglio 2021, *Science Based Targets initiative* (SBTi) ha formalmente validato i target di riduzione delle emissioni di CO₂ di Cementir, giudicandoli coerenti con l'obiettivo di mantenere il riscaldamento climatico "ben al di sotto dei 2°C", rispetto ai livelli preindustriali.

L'obiettivo di Cementir è di raggiungere livelli emissivi inferiori ai 500 kg di CO₂ per tonnellata di cemento grigio prodotto (ovvero una riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ per ton di cemento entro il 2030, rispetto al 1990). Per il cemento bianco, che è un prodotto speciale con applicazioni e mercati di nicchia (pari allo 0,5% della produzione mondiale di cemento), l'obiettivo è un'emissione di circa 800 Kg di CO₂ per ton di cemento bianco prodotto (pari ad una riduzione del 35%, rispetto al 1990). Con questa riduzione, le emissioni saranno inferiori al benchmark stabilito dal sistema europeo ETS per il cemento bianco, pari a 928 kg di CO₂ per ton di cemento (calcolato moltiplicando il benchmark EU ETS per il clinker, 957 kg di CO₂/t Clinker, per il clinker factor di 0,97).

Nella *Roadmap* per i prossimi 10 anni, il Gruppo ha pianificato gli investimenti necessari fino al 2030, di cui 97 milioni di euro già inseriti nel Piano Industriale 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding a febbraio 2022.

Nell'ambito dei propri impegni sul clima, il Gruppo ha definito una politica di gestione delle acque che prevede l'applicazione delle migliori pratiche operative per minimizzare i prelievi ed i consumi e massimizzare il riutilizzo ed il riciclo partendo dalle aree geografiche caratterizzate da un alto rischio di stress idrico.

Entro il 2030, il Gruppo ridurrà i propri consumi di acqua per tonnellata di cemento prodotto del 20%. Nelle aree ad alto stress idrico, l'obiettivo è di ridurre i consumi del 25%.

A fine 2021, Cementir ha ricevuto da CDP¹ un rating "A-" per la gestione dei cambiamenti climatici, migliorando il rating "B" ottenuto l'anno precedente e collocando Cementir al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B), della media europea (B) e della media globale (B-). Cementir ha inoltre ottenuto un punteggio B per la gestione delle risorse idriche ("Water Security"), in linea con il settore e la media europea (B).

Per il periodo di rendicontazione 2021, la Tassonomia Europea, introdotta dal Regolamento UE 2020/852 ed in vigore dal 1° gennaio 2022, richiede alle imprese non finanziarie, come il Gruppo Cementir, di indicare le attività eleggibili e non eleggibili secondo i dettami della Tassonomia (Taxonomy-eligible e Taxonomy non-eligible) in termini di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx).

Il Gruppo Cementir produce e distribuisce cemento grigio e bianco, calcestruzzo, aggregati e manufatti di cemento. Inoltre, è attivo nel trattamento dei rifiuti urbani ed industriali. Tali attività economiche sono state confrontate con le descrizioni incluse negli allegati (*Annexes I and II*) della Tassonomia.

A seguito di questa analisi, si è rilevato che soltanto la produzione e distribuzione di cemento grigio e il trattamento dei rifiuti urbani e industriali soddisfano le descrizioni degli atti delegati sul clima. Tale scelta è stata effettuata tenendo conto dei criteri tecnici a cui il Gruppo dovrà attenersi per i prossimi anni di rendicontazione, che per l'attività economica "produzione cemento" si riferiscono alla sola produzione di cemento grigio.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, nella tabella successiva, per l'anno 2021, sono presentate le percentuali delle attività eleggibili e non eleggibili secondo i dettami della tassonomia (Taxonomy-eligible e Taxonomy non-eligible) in termini di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx).

¹ CDP è un'organizzazione no-profit ampiamente riconosciuta come il *gold standard* della trasparenza ambientale aziendale, che incoraggia aziende e governi a ridurre le proprie emissioni di gas serra e a salvaguardare le risorse idriche e proteggere le foreste



Percentuali delle attività <i>Taxonomy-eligible</i> e <i>Taxonomy-non-eligible</i> in termini di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx).			
Anno 2021	Totale EURO	Percentuale di attività <i>Taxonomy-eligible</i> (%)	Percentuale di attività <i>Taxonomy non-eligible</i> (%)
Fatturato	1.359.976.185,00 €	29,19%	70,81%
Spese operative (OpEx)	169.134.940,19 €	37,21%	62,79%
Spese in conto capitale (CapEx)	99.151.307,00 €	36,71%	63,29%

Il Gruppo sta predisponendo le analisi per rendicontare, con riferimento all'intero esercizio 2022, la quota di attività economiche allineate (aligned) ai sensi della Tassonomia Europea in termini di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) con riferimento agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico ed adattamento al cambiamento climatico.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate.

AZIONI PROPRIE

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie avvenuto lo scorso ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo garantisce la protezione dei dati personali secondo le leggi vigenti.

la Società si è dotata infatti di regolamenti interni e dei relativi strumenti operativi necessari per garantire la conformità normativa alla data di entrata in vigore del regolamento UE 679/2016. Al fine di garantire la piena attuazione delle normative e rivedere il sistema creato anche in seguito al decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018, entrato in vigore il 19 settembre 2018, Cementir Holding ha successivamente avviato e completato un progetto per aggiornare e perfezionare la sua politica sulla privacy.



VERTENZE LEGALI IN CORSO

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Si citano qui di seguito i principali procedimenti, per vicende in cui la Società può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo in base alla predetta intesa transattiva, in relazione a fatti antecedenti alla cessione.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha accertato un'intesa diretta al coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale e ha irrogato ai produttori coinvolti, tra i quali Cemitaly, una sanzione amministrativa pecuniaria. La Società ha corrisposto a Cemitaly a titolo di indennizzo la somma di euro 5.118.076, ad estinzione della sanzione e degli interessi maturati.

Procedimento in relazione a stabilimento Cemitaly di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cemitaly è parte di un procedimento penale intentato contro di essa, contro Ilva S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A. in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001. Secondo la tesi degli inquirenti (i) Cemitaly sarebbe stata a conoscenza del fatto che le ceneri leggere da essa acquistate da Enel Produzione non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per la presenza di tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cemitaly andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc.), tali da necessitare di trattamenti quali vagliatura e deferrizzazione, estranei secondo gli inquirenti alla "normale pratica industriale". All'esito di udienza del 15 aprile 2019, il Pubblico ha chiesto il rinvio a giudizio per la società e per le persone fisiche coinvolte, limitatamente alle imputazioni relative alle ceneri acquistate da Enel Produzione, con conseguente archiviazione delle contestazioni riferite alla loppa. A seguito di annullamento del decreto che ha disposto il giudizio, con sentenza depositata in cancelleria in data 18 ottobre 2022 il Giudice dell'Udienza Preliminare ha assolto tutte le persone dai reati loro ascritti, perché "il fatto non sussiste".

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 6 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. Tale sentenza è stata riformata in data 18 ottobre 2021 dalla Corte Suprema, che ha affermato in via definitiva la sussistenza della giurisdizione turca. Si è quindi in attesa che la causa sul merito venga riassunta.



Le autorità fiscali danese ed italiana hanno concluso la Mutually Agreed Procedure (MAP), già illustrata nell'informativa di bilancio, avviata nel 2013 riguardante problematiche di transfer pricing. per il periodo 2008/2012, oggetto di una verifica fiscale in Danimarca.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEI PRIMI NOVE MESI

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel terzo trimestre l'attività economica mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione molto alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

Alla luce dei buoni risultati conseguiti nei primi nove mesi dell'anno si confermano gli obiettivi dichiarati in data 8 febbraio 2022 ovvero di raggiungere ricavi consolidati di oltre 1,5 miliardi di Euro e un margine operativo lordo compreso tra 305 e 315 milioni di Euro e una disponibilità di cassa netta di circa 60 milioni di Euro a fine anno, includendo investimenti industriali di circa 95 milioni di Euro. L'organico di Gruppo è previsto stabile nel periodo.

Queste aspettative non tengono conto di eventuali intensificazioni dell'attuale crisi in Ucraina né di nuove situazioni di recrudescenza della pandemia Covid 19. Poiché le aspettative sopra descritte si basano su una serie di presupposti che esulano dall'ambito di controllo del management, i risultati potrebbero discostarsi anche significativamente da tali previsioni.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Roma, 3 novembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: /f/ Francesco Caltagirone Jr.